



**L'ALLEANZA.** Presentati i risultati dei progetti sviluppati da 16 studenti dell'istituto formativo col supporto della srl

# Inoxea-Machina, insieme per i giovani

Gli sfridi di lavorazione trasformati in oggetti di design: ci sono anche componenti d'arredo

Sarà il tempo a dire se saranno diventati famosi. Nel frattempo 16 studenti dell'istituto Machina Lonati provano a dare corpo alle idee raccogliendo la disponibilità di Inoxea - società, con quartier generale a Brescia in via Conicchio, specializzata nella lavorazione di acciai inossidabili - : ha consentito loro di trasformare gli sfridi di lavorazione in oggetti di design come porta abiti, porta ombrelli, barbecue, strumenti da cucina e componenti per l'arredamento.

I sedici progetti, presentati ieri durante un incontro, sono stati realizzati sotto la supervisione del docente di metodi di progettazione e disegno industriale di Machina, l'ingegner Paolo Tomaselli; è stato affiancato dal responsabile di produzione di Inoxea, Carlo Pontara, e dal saldatore Nicola Borgogna, due dei cinque addetti



Un gruppo di studenti di Machina con i lavoratori che li hanno seguiti

dell'azienda che, per questo programma, sono stati impegnati complessivamente per cento ore.

Inoxea srl - fondata nel 1962 da Paolo Grandi e guidata oggi dal figlio Armando Grandi - nel 2012 ha tagliato il traguardo dei primi cinquant'anni di storia con 4,2 milioni di euro di ricavi realizzati nel mercato degli acciai inossidabili per applicazioni nel petrolchimico, nella meccanica, nella nautica

e nella farmaceutica; a fine 2014 il fatturato è salito a 4,5 milioni di euro con ottime prospettive di crescita per il 2015 ora grazie a Inoxeart, divisione che sta crescendo a grandi passi.

L'iniziativa concretizzata dall'azienda di via Conicchio con Machina Lonati ha una morale e due finalità. La morale: Inoxea ha «smentito» il luogo comune in base al quale si parla tanto di giovani, ma per il lo-



Armando Grandi guida Inoxea

ro futuro si fa troppo poco; e lo ha fatto dimostrando che, dall'unione tra impresa e mondo della formazione, può esserci crescita. In questo modo è stata anche confermata un'attenzione al mondo dell'istruzione iniziata nel 2010 realizzando componenti per una barca costruita dall'Itis Castelli, ospitando stagisti del Cfp Canossa e degli Artigianelli e collaborando con la facoltà di Ingegneria della statale di Brescia

alla concretizzazione di una macchina da competizione.

Le finalità: Inoxea ha consentito ai giovani della scuola diretta da Riccardo Romagnoli di portare al traguardo il loro progetto, di avvicinarsi al mondo della carpenteria che lavora su commessa, cogliendo l'importanza di prevedere le fasi di processo dell'oggetto che si andrà a realizzare; il tutto sensibilizzando il designer, oltre che sui problemi legati alla precisione, anche su quelli connessi alla sicurezza del lavoro in un'officina e alle complessità che si interpongono tra teoria e pratica.

Ma non è tutto. L'azienda, da parte sua, ha acquisito snellezza nell'interpretazione di programmi non tecnici, ha sviluppato flessibilità nell'interpretare le richieste dei designers ricevendo nuove idee per prodotti da inserire nella linea Inoxeart. Un ulteriore stimolo - come emerso anche durante la giornata organizzata nella sede di Brescia - per affrontare le sfide sul mercato. ● C.G.